

**COMUNE DI POSTIGLIONE**  
**(PROVINCIA DI SALERNO)**

ORIGINALE  COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 5 DEL 11/05/2019

**OGGETTO: Approvazione Piano Economico Finanziario Tari e conferma tariffe Tari per l'anno 2019.**

=====

L'anno 2019, il giorno 11, del mese di maggio, alle ore 16:20, presso la sede Municipale, nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale, convocato alle ore 16:00, alla prima convocazione in sessione ordinaria, in seduta pubblica, a seguito di formale invito consegnato ai Sigg. Consiglieri ai sensi di legge, statuto e regolamento. Risultano presenti a seguito di appello nominale i seguenti Consiglieri Comunali:

NR.	COGNOME	NOME	PRESENTI	ASSENTI
1. SIG.	PEPE	MARIO	X	
2. SIG.	COSTANTINO	GIOVANNI	X	
3. SIG.	FASANO	ANTONIO	X	
4. SIG.	FORLANO	PIERO - (PIERINO)	X	
5. SIG.	MANZIONE	ORNELLA	X	
6. SIG.	OPROMOLLA	FILIPPO	X	
7. SIG.	VALITUTTO	MARIANTONIETTA	X	
8. SIG.	VECCHIO	FRANCO	X	
9. SIG.	CAPUTO	PASQUALE	X	
10. SIG.	AMORUSO	DEBORAH	X	
11. SIG.	MANZIONE	ENRICO	X	
TOTALE			11	0

Presiede il Sindaco dott. Mario Pepe nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale FF;  
Verbalizza il Segretario Comunale dott.ssa Paola Aliberti ai sensi dell'art. 97, comma 4°, lettera a) del D.Lgs. n. 267/2000;

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

Premesso che sulla proposta di deliberazione in oggetto:

!X! il Responsabile del Servizio Finanziario dott. Giovanni Costantino per quanto concerne la regolarità contabile ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del D.Lgs. n. 267/2000;

f.to dott. Giovanni Costantino

!X! il Responsabile dell' Area Tecnica Arch. Vincenzo Capasso per quanto concerne la regolarità tecnica ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del D.Lgs. n. 267/2000;

arch. Vincenzo Capasso

!X! il Responsabile del Servizio Finanziario dott. Giovanni Costantino per quanto concerne la regolarità tecnica ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del D. Lgs. n. 267/2000;

f.to dott. Giovanni Costantino

Il Sindaco legge l'oggetto della proposta e cede la parola al consigliere vicesindaco Forlano, il quale relaziona in merito, affermando che sono state confermate le tariffe e non è stato facile farlo; per arrivare già pronti con un nuovo bando di gara al momento della scadenza del termine contrattuale dell'attuale affidamento esterno del servizio di RSU, prevista per la fine del 2019, si anticiperà l'elaborazione del bando e si predisporrà lo stesso in modo più articolato, per non avere le attuali criticità e l'ufficio tecnico è già stato interessato in tal senso.

Interviene il consigliere Fasano, il quale dà lettura di una nota, che allega al presente verbale (ALLEGATO 1).

Il Sindaco risponde alla prima osservazione contenuta nella nota scritta del consigliere, dicendo che il termine per l'approvazione del bilancio del 31 marzo non è perentorio, nel senso che vi sono ulteriori giorni ancora accordati dalla Prefettura dopo l'invio della diffida che, peraltro, non è pervenuta.

I consiglieri Opromolla, Fasano e Caputo rilevano che se è vero quanto detto dal Sindaco, è altrettanto vero che dopo il 31 marzo non è più possibile aumentare le tariffe.

Il Sindaco chiede di approfondire l'argomento al tecnico professionista incaricato, dott. Megaro, presente in sala, il quale osserva che si tratta di una conferma delle tariffe TARI che non sono variate.

I consiglieri Opromolla, Fasano e Caputo dicono che in realtà l'aumento c'è stato.

Il Sindaco, in merito alla circostanza rilevata dal consigliere Fasano nella nota scritta relativa ad un diverso conteggio degli abitanti fatto nel PEF TARI e nel DUP, dice che è evidente che il DUP contiene un errore sul numero degli abitanti.

I consiglieri Fasano ed Opromolla chiedono il rinvio dell'argomento per il motivo contenuto nella nota.

Il Sindaco risponde di non proporre il rinvio perché alla fine si parla sempre delle stesse cose, come in merito alle cassette ed alle reti agricole, delle quali si è ampiamente discusso in occasione dell'incontro pubblico tenutosi mesi fa.

Interviene il consigliere Forlano, il quale ribadisce che proprio per le criticità che sono emerse durante questo affidamento, si elaborerà un bando più puntuale per evitare problemi in futuro, perché, al momento, si dovrebbero investire risorse di bilancio da caricare poi sui cittadini, come prevede la normativa.

Prende la parola il consigliere Amoruso, la quale dice che, al di là del fatto che oggi si è chiamati a confermare le aliquote e le tariffe, come ormai si fa da 4 anni, è evidente che la situazione dei rifiuti è disastrosa: i rifiuti vengono abbandonati, le foto trappole non sono state installate, l'isola ecologica, per la quale l'opposizione ha fatto interrogazioni, è ancora in una situazione critica; rileva che dagli atti è evidente un'incongruenza nella TARI.

Risponde il consigliere Forlano, il quale dice che le foto trappole sono presso l'ufficio di vigilanza - e di ciò si può prendere visione perché si intravedono dai banchi consiliari - ma ne è stata installata una e si sono rilevati dei problemi tecnici, per cui si sta facendo una messa a punto; afferma, poi, che i lavori di messa in sicurezza del Centro di Raccolta sono stati affidati dall'Ufficio Tecnico e si meraviglia che i consiglieri non vedano gli atti pubblicati sull'albo; afferma che detti lavori prevedono l'installazione della pubblica illuminazione, l'installazione delle telecamere, il rifacimento della rete di recinzione e la sistemazione della strada di accesso; ribadisce che con il nuovo affidatario, con l'attivazione delle misure di plastic free, con il prosieguo della sensibilizzazione che è iniziata tempo fa con incontri a scuola, potranno essere superate le criticità.

Il consigliere Fasano chiede cosa si è fatto con l'affidamento dell'importo di €4.500 per il ritiro dei rifiuti accumulati presso l'isola ecologica.

Il consigliere Forlano risponde che è stato revocato dall'ufficio tecnico quell'affidamento, in quanto la ditta, numerose volte sollecitata sia via pec sia telefonicamente, non ha mai provveduto al ritiro, benché avesse posizionato già un scarrabile per rimuovere i rifiuti ed il costo di 4 mila euro era presunto, perché solo dopo era possibile quantificare la spesa; siffatto costo è lievitato perché con il trascorrere del tempo i rifiuti sono aumentati.

Il consigliere Fasano osserva che nel tempo stanno sorgendo sempre più micro discariche ed in passato, invece, quando il servizio era gestito dal Comune, le cose andavano meglio; chiede, poi, cosa si è fatto dopo aver approvato in Giunta la proposta dell'opposizione di adesione alla iniziativa "plastic free".

Il consigliere Forlano a tale proposito dice che l'intenzione è prima riorganizzare il centro di raccolta e poi dare avvio a queste iniziative per fare le cose con ordine e procedere ad una riduzione dei rifiuti portati al centro di raccolta.

Interviene il consigliere Amoruso, la quale rileva invece che l'iniziativa avrebbe un senso proprio se fatta prima dell'intervento programmato al centro di raccolta, per ridurre la plastica e doverne smaltire meno.

Risponde il consigliere Forlano, il quale ritiene che si è più credibili procedendo con ordine prima a sistemare al centro di raccolta e poi a ridurre la produzione di rifiuti.

Prende la parola il consigliere Opromolla, il quale dice che proprio per i motivi sopra emersi non ha votato la delibera di affidamento all'esterno del servizio RSU, perché non si è avuto un risparmio di spesa e non si è efficientato il servizio.

Interviene il Sindaco il quale ricorda che il Comune non aveva né uomini e né mezzi per svolgerlo direttamente, perché gli stessi davano continui problemi e anche i Comuni limitrofi hanno affidato il servizio all'esterno.

Il consigliere Opromolla reitera la richiesta di rinvio dell'argomento per verificare le incongruenze.

In assenza di ulteriori interventi, il Sindaco invita i consiglieri ad esprimere il proprio voto.

I consiglieri Filippo Opromolla, Antonio Fasano, Pasquale Caputo ed Enrico Manzione si allontanano dai banchi del Consiglio Comunale restando all'interno della sala consiliare per non essere presenti al momento della votazione.

**VISTA** la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, Legge di Stabilità per l'anno 2014, che ha introdotto l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), a decorrere dal 1° gennaio 2014, nell'intento di intraprendere il percorso verso l'introduzione della riforma sugli immobili.

**CONSIDERATO** che la richiamata Legge n. 147/2013 ha previsto un'articolazione della nuova imposta comunale in tre diverse entrate, disciplinate dalle disposizioni contenute nei commi da 639 a 705.

**EVIDENZIATO** che la I.U.C. è pertanto così composta:

- imposta municipale propria (BV1U), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- componente riferita ai servizi, che a sua volta si articola in:
  - tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
  - tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

**RILEVATO** che la richiamata Legge di Stabilità disciplina nel dettaglio la tassa sui rifiuti (TARI) ai commi da 641 a 668.

**VISTE:**

- la Legge n. 190/2014 (legge di stabilità per l'anno 2015).
- la Legge n. 208/2015 (legge di stabilità per l'anno 2016).
- la Legge n. 232/2016 (legge di stabilità per l'anno 2017);
- la Legge n. 205/2017 (legge di bilancio per l'anno 2018);
- la Legge n. 145/2018 (legge di bilancio per l'anno 2019).

**ATTESO** che il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo però dalla tassazione le aree scoperte pertinenti o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

**EVIDENZIATO** che sono soggetti passivi coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

**VERTIFICATO** che l'imposizione tributaria riguarderà tutti gli immobili che insistono, interamente o prevalentemente nel territorio comunale.

**RIMARCATO** che i soggetti passivi della nuova tassa sono coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

**PRESO ATTO** che la base imponibile viene determinata considerando la superficie calpestabile, escludendo quella relativa alle fattispecie espressamente escluse dalla normativa di riferimento.

**VERIFICATO** che la tariffa deve essere determinata nel rispetto del principio comunitario "*chi inquina paga*", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, adottando i criteri dettati dal regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e comunque in relazione alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte.

**EVIDENZIATO** che per applicare tariffe conformi ai predetti criteri, la nuova norma in vigore propone due modalità alternative descritte, rispettivamente, al comma 651 ed al comma 652, dell'articolo 1, della citata Legge n. 147/2013.

**RILEVATO** che il comma 651 prevede che la commisurazione della tariffe avvenga nel rispetto dei criteri indicati dal D.P.R. n. 158/99 e secondo gli usi e la tipologia delle attività svolte.

**VERIFICATO** che il successivo comma 652 consente al Comune, in alternativa al precedente criterio e "*nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti*" di commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti.

**PRESO ATTO** che in adozione al metodo alternativo suddetto, "*le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti*".

**CONSIDERATO** che per la determinazione delle tariffe, le utenze sono suddivise in due macrocategorie: utenze domestiche ed utenze non domestiche.

**RILEVATO** che le utenze domestiche sono a loro volta suddivise in 6 (sei) sottocategorie definite in base al numero dei componenti del nucleo familiare, mentre le utenze non domestiche, per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, risultano definite in 21 (ventuno) categorie, così come previste dal richiamato D.P.R. n. 158/1999.

**VERIFICATO** che la superficie assoggettabile al tributo "è costituita da quella calpestarle dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati".

**PRESO ATTO** che con le tariffe che vengono approvate deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15, del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36.

**VERIFICATO** che i costi che devono trovare copertura con le entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe TARI devono essere riportate nel piano economico finanziario (P.E.F.), redatto dal gestore del servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti.

**CONSIDERATO** che il predetto documento individua i costi fissi ed i costi variabili inerenti al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, così come definiti dall'allegato 1, punto 3, del D.P.R. n. 158/99.

**PRESO ATTO** che i coefficienti ed i criteri di determinazione delle tariffe, articolate secondo i criteri dettati dal predetto D.P.R. n. 158/99, sono indicati analiticamente negli allegati alla presente deliberazione, costituendone parte integrante e sostanziale.

**VERIFICATO** che l'importo di quota fissa da attribuire ad ogni singola utenza domestica è quantificato in relazione a specifici coefficienti di adattamento Ka, in modo da privilegiare i nuclei *familiari* più numerosi e le minori dimensioni dei locali.

**CONSIDERATO** che la parte variabile è rapportata alla quantità di rifiuti indifferenziati e differenziati, prodotta da ogni utenza, misurata in Kg, determinata applicando un coefficiente di adattamento Kb.

**RILEVATO** che per le utenze non domestiche la parte fissa della tariffa è attribuita ad ogni singola utenza sulla base di un coefficiente Kc, scelto all'interno di un range stabilito dal D.P.R. n. 158/99, relativo alla potenziale produzione di rifiuti connessa alla tipologia di attività per unità di superficie tassabile.

**PRESO ATTO** che, ai sensi dell'art. 1, comma 652 della Legge n. 147/2013, il valore minimo e massimo dei range sopra citati, può essere modificato fino al 50%, nelle more di un aggiornamento dei coefficienti indicati dal D.P.R. n.158/99.

**ATTESO** che per l'attribuzione della parte variabile della tariffa vengono applicati appositi coefficienti Kd, stabiliti dal D.P.R. n 158/99, in grado di misurare la potenzialità di produrre rifiuto.

**RIMARCATO** che per le attività non contemplate dal D.P.R. n. 158/99, possono essere adottati appositi coefficienti, acquisiti da soggetti che gestiscono il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, purché in grado di misurare la potenzialità di produrre rifiuto.

**VERIFICATO** che la deliberazione che approva le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI), dovrà essere inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine fissato dal richiamato articolo 52, comma 2, del D. Lgs. n. 446/1997, secondo le modalità indicato nel comunicato dello stesso Ministero del 28 febbraio 2014.

**CONSIDERATO** che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52,

comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

**EVIDENZIATO** che la trasmissione delle deliberazioni dovrà avvenire mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del D. Lgs. 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni.

**VISTI** gli allegati alla presente deliberazione che riportano le tariffe della tassa comunale sui rifiuti (TARI), che si intende applicare per l'anno 2019, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

**VISTA** l'elaborazione del Piano Economico Finanziario (P.E.F.) da parte del Responsabile del servizio che alla presente si allega, per farne parte integrante e sostanziale e ritenuto meritevole di approvazione.

**RILEVATO** che per quanto non direttamente disciplinato si rinvia alla normativa vigente in materia.

**RITENUTO** di dover confermare per l'anno 2019 le tariffe TARI approvate per l'anno 2018, come risultanti dall'allegato prospetto.

**VISTI:**

- il D. Lgs. n. 267/2000;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento generale delle entrate tributarie comunali.

**ACQUISITI** i pareri favorevoli di regolarità espressi ai sensi dell'art. 49 e 147 bis del D. Lgs.vo n. 267/2000.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Udita la proposta iscritta all'ordine del giorno.

Visti i pareri di regolarità espressi ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs.vo n. 267/2000.

Preso atto che dopo la discussione ed al momento della votazione i consiglieri Filippo Opromolla, Antonio Fasano, Pasquale Caputo ed Enrico Manzione, si allontanano dai banchi del Consiglio Comunale restando all'interno della sala consiliare.

Con la seguente votazione favorevole, espressa per alzata di mano come di seguito specificato:

**PRESENTI:** 7

**ASSENTI:** 4 (Opromolla, Fasano, Caputo, Manzione Enrico)

**ASTENUTI:** 0

**VOTANTI:** 7

**FAVOREVOLI:** 6

**CONTRARI:** 1 (consigliere Amoruso)

### **DELIBERA**

**1) DI APPROVARE**, per i motivi espressi in premessa, che qui si intendono interamente riportati e trascritti, il Piano Economico Finanziario (P.E.F.) della TARI per l'anno 2019, allegato alla presente;

**2) DI CONFERMARE**, per l'anno 2019, le tariffe già applicate nell'anno di imposta 2018 come risultanti da prospetto allegato alla presente a formarne parte integrale e sostanziale;

**3) DI AUTORIZZARE**, in deroga all'art. 31 del Regolamento IUC-TARI, il pagamento in 3 rate con scadenze al 31/07/2019, 30/09/2019 e 30/11/2019, ovvero in unica soluzione con scadenza 31/07/2019;

**4) DI DARE ATTO** che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze in conformità alle disposizioni indicate in premessa nel rispetto delle norme vigenti, al fine della sua pubblicazione sul sito informatico dello stesso Ministero;

**5) DI DICHIARARE**, con separata e successiva votazione, espressa nelle forme di legge con il seguente esito: n. 6 favorevoli e n. 1 contrario (consigliere Amoruso), la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000.

**POSTIGLIONE COMUNE CON POPOLAZIONE INFERIORE A 5.000 ABITANTI - AREA SUD**

**COSTI E PARAMETRI PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE TARI PER L'ANNO 2019**

**DATI DI RIFERIMENTO**

abitanti al 31 dicembre 2018, n. 2.178  
 utenze al 31 dicembre 2018, n. 1.165 di cui per utenze domestiche n. 1.083  
 non domestiche n. 82

**PREVISIONE PER L'ANNO 2019**

**TOTALE RIFIUTO SOLIDO CONFERITO Kg 427.010**

Suddivisione rifiuto urbano conferito per l'anno **2018**

	%	qtà/anno (kg)	
Tot rifiuto raccolto prodotto da utenze domestiche	90,49	386.401,00	Qt ud
Tot rifiuto raccolto prodotto da utenze non domestiche	9,51	40.609,00	Qt und
<b>TOT</b>	<b>100,00</b>	<b>427.010,00</b>	

**ABBATTIMENTO PER STAGIONALITA' %**

COSTI da ULTIMO BILANCIO APPROVATO	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
Eventuali costi vari (AMBITO E BACINO SA3)	7.756,00	-	
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	0,00		
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	2.500,00		
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	30.000,00		
CCD – Costi comuni diversi	13.180,00		
AC – Altri costi operativi di gestione (INCREMENTO COSTI)	3.100,00		
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	0,00		
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		-	
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		94.100,00	
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale	61.057,00	-	
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		-	
<b>TOTALE COSTI per COPERTURA</b>	<b>117.593,00</b>	<b>94.100,00</b>	<b>211.693,00</b>
A DETRARRE Costo per gestione rifiuti istituzioni scolastiche, (ex art. 33-bis, D.L. n. 248/2007)			1.053,00
riduzioni per raccolta differenziata e altro			-
<b>ENTRATA TARI PER ELABORAZIONE</b>			<b>210.640,00</b>
riduzioni per raccolta differenziata e altro			10.000,00
<b>ENTRATA EFFETTIVA TARI</b>			<b>200.640,00</b>
Esenzioni da regolamento + Locali comunali	COSTO da finanziare con altre risorse		-

Sulla base dei costi acquisiti la ripartizione fra utenze domestiche (UD) ed utenze non domestiche (UND) risulta:

COSTI FISSI 55,5 % € 117.008,07 Ut. D 90,50 %  
 Ut. ND 9,5 %  
 COSTI VARIABILI 44,5 % € 93.631,93  
**TOTALI COSTI DA COPRIRE 210.640,00**

	Quota fissa	Quota variabile	Copertura
Utenze domestiche	ΣTFud 105.892,30	ΣTVud 84.727,46	190.619,76









**ELABORAZIONE PER COMUNE CON POPOLAZIONE < 5000 ABITANTI - AREA SUD - UTENZE DOMESTICHE**

Numero comp. nucleo familiare	Coeff adattamento della superficie e n.componenti nucleo	QUOTA FISSA							
	Tabella 1a	N. di nuclei riferiti al n. occupanti	Peso % dei vari nuclei	Mq tassati per categoria (S)	Superficie media abitazioni	Superfici parametrate S * Ka	TFd (n, S) = Quf*S*Ka(n)	QUOTA FISSA MEDIA in €	QUOTA FISSA AL MQ
	Coeff. Specifico D.P.R. 158/1999 Ka								
1	0,75	320	29,55	24880	78	18660	18999	59,3726	0,7636
2	0,88	231	21,33	21547	93	18961	19306	83,5760	0,8960
3	1,00	203	18,74	21041	104	21041	21424	105,5345	1,0182
4	1,08	238	21,98	29356	123	31704	32281	135,6338	1,0996
5	1,11	55	5,08	6959	127	7724	7865	142,9985	1,1302
6 e più	1,10	36	3,32	5373	149	5910	6018	167,1596	1,1200
		1083	100,00	109.156	112	104002	105892		

$TFd(n,S) = Quf * S * Ka(n) =$

dove:

$Quf = CTfd / \sum_n S_{tot(n)} * Ka(n) =$  1,01818

Numero comp. nucleo familiare	Coeff proporz di produttività per n componenti nucleo	QUOTA VARIABILE									
	Tabella 2	N. di nuclei riferiti al n. occupanti (Nuc)	Peso % dei vari nuclei	Mq tassati per categoria (S)	Superficie media abitazioni	Nuclei parametrati Kb*Nuc	TVd = Quv*Cu*Kb(n) TARIFFA per NUCLEO	TARIFFA PER COMPONENTE			
	Coeff scelto D.P.R. 158/1999 Kb*										
1	1,00	320	29,55	24880	78	320	37,45	37,452	0,00	-	
2	1,80	231	21,33	21547	93	416	67,41	33,707	0,00	-	
3	2,30	203	18,74	21041	104	467	86,14	28,713	0,00	-	
4	3,00	238	21,98	29356	123	714	112,36	28,089	0,00	-	
5	3,60	55	5,08	6959	127	198	134,83	26,965	0,00	-	
6 e più	4,10	36	3,32	5373	149	148	153,55	25,592	0,00	-	
		1083	100,00	109156	112	2262	591,74			-	

\*da foglio "coeff 158-99 Ut.Dom"

**ELABORAZIONE PER COMUNE CON POPOLAZIONE < 5000 ABITANTI - AREA SUD - UTENZE NON DOMESTICHE**
**UTENZE NON DOMESTICHE - POPOLAZIONE < 5.000 ABITANTI - AREA SUD**

	Categoria		N. oggetti	Superficie in mq per categoria	Superficie parametrata a stagionalità	Coeff scelto	p*	Euro/m <sup>2</sup>	Coeff	ap*	Euro/m <sup>2</sup>	Euro/m <sup>2</sup>
						Kc*		QUOTA FISSA	Kd		QUOTA VARIABILE	TOTALE QF+QV
1	Musei, biblioteche, scuole, associaz., luoghi di culto	A	0	0	0	0,52	#	0,0000	4,55	###	0,0000	-
		S	0	0	0	0,52	#	0,0000	4,55	###	0,0000	-
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	A	2	43	43	0,74	#	0,3302	6,50	###	0,2644	0,5946
		S	0	0	0	0,74	#	0,0000	6,50	###	0,0000	-
3	Stabilimenti balneari	A	0	0	0	0,75	#	0,0000	6,64	###	0,0000	-
		S	0	0	0	0,75	#	0,0000	6,64	###	0,0000	-
4	Esposizioni, autosaloni	A	0	0	0	0,52	#	0,0000	4,55	###	0,0000	-
		S	0	0	0	0,52	#	0,0000	4,55	###	0,0000	-
5	Alberghi con ristorazione	A	1	213	213	1,55	#	0,6916	13,64	###	0,5548	1,2465
		S	0	0	0	1,55	#	0,0000	13,64	###	0,0000	-
6	Alberghi senza ristorazione	A	2	404	404	0,99	#	0,4418	8,70	###	0,3539	0,7957
		S	0	0	0	0,99	#	0,0000	8,70	###	0,0000	-
7	Case di cura e riposo	A	1	313	313	0,99	#	0,4418	8,70	###	0,3539	0,7957
		S	0	0	0	0,99	#	0,0000	8,70	###	0,0000	-
8	Uffici, agenzie, studi professionali	A	16	1047	1047	1,05	#	0,4685	9,26	###	0,3767	0,8452
		S	0	0	0	1,05	#	0,0000	9,26	###	0,0000	-
9	Banche ed istituti di credito	A	1	116	116	0,63	#	0,2811	5,51	###	0,2241	0,5053
		S	0	0	0	0,63	#	0,0000	5,51	###	0,0000	-
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferram. e beni durevoli	A	9	737	737	1,16	#	0,5176	10,21	###	0,4153	0,9329
		S	0	0	0	1,16	#	0,0000	10,21	###	0,0000	-
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	A	4	136	136	1,52	#	0,6782	13,34	###	0,5426	1,2209
		S	0	0	0	1,52	#	0,0000	13,34	###	0,0000	-
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	A	7	1367	1367	1,06	#	0,4730	9,34	###	0,3799	0,8529
		S	0	0	0	1,06	#	0,0000	9,34	###	0,0000	-
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	A	5	519	519	1,45	#	0,6470	12,75	###	0,5186	1,1657
		S	0	0	0	1,45	#	0,0000	12,75	###	0,0000	-
14	Attività industriali con capannoni di produzione	A	2	2205	2205	0,86	#	0,3837	7,53	###	0,3063	0,6901
		S	0	0	0	0,86	#	0,0000	7,53	###	0,0000	-
15	Attività artigianali di produzione di beni specifici	A	6	1748	1748	0,95	#	0,4239	8,34	###	0,3393	0,7632
		S	0	0	0	0,95	#	0,0000	8,34	###	0,0000	-
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	A	8	1835	1835	5,54	#	2,4720	48,74	###	1,9826	4,4547
		S	0	0	0	5,54	#	0,0000	48,74	###	0,0000	-
17	Bar, caffè, pasticceria	A	9	655	655	4,38	#	1,9544	38,50	###	1,5661	3,5205
		S	0	0	0	4,38	#	0,0000	38,50	###	0,0000	-
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	A	9	959	959	2,80	#	1,2494	24,68	###	1,0039	2,2533
		S	0	0	0	2,80	#	0,0000	24,68	###	0,0000	-
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	A	0	0	0	3,02	#	0,0000	26,55	###	0,0000	-
		S	0	0	0	3,02	#	0,0000	26,55	###	0,0000	-
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	A	1	20	20	6,34	#	2,8290	45,75	###	1,8610	4,6900
		S	0	0	0	6,34	#	0,0000	45,75	###	0,0000	-
21	Discoteche, night club	A	0	0	0	1,75	#	0,0000	15,43	###	0,0000	-
		S	0	0	0	1,75	#	0,0000	15,43	###	0,0000	-
22	Attività che utilizzano l'isola ecologica	A	0	0	0		#	0,0000		###	0,0000	-
		S	0	0	0		#	0,0000		###	0,0000	-
TOTALE			83	12317	12317					###		

*... 1*

*Intervento del consigliere comunale ANTONIO FASANO sul punto n. 5 dell'o.d.g., del Consiglio Comunale del 11 maggio 2019 , avente oggetto: Approvazione piano economico finanziario TARI 2019 e conferma tariffe TARI per l'anno 2019.*

*Signor Presidente del Consiglio, colleghi consiglieri, popolo di Postiglione , devo dire che sono molto preoccupato da come si amministra la cosa pubblica. Non si rispettano i termini indicati dal Ministero degli interni (31 marzo 2019), termine ultimo per l'approvazione del bilancio. La discussione di tutti gli atti propedeutici all'approvazione del Bilancio di previsione li avremmo dovuti discutere prima della scadenza indicata dal Ministero e invece l'esecutivo comunale autonomamente, senza alcuna delega del Consiglio, propone e quindi approva di fatto anche i deliberati di competenza del Consiglio Comunale. Bella dimostrazione di democrazia.*

*Mi sarei aspettato*, penso anche voi colleghi consiglieri, una relazione ben dettagliata sul servizio erogato, predisposta dagli uffici competenti ed avallata dall'assessore al ramo, che evidenziasse:

- ✓ i costi di raccolta e trasporto RSU;
- ✓ la quantità di organico;
- ✓ la quantità di frazione non organica;
- ✓ la quantità di carta e cartone;
- ✓ la quantità di plastica;
- ✓ la quantità di vetro;

### ***Niente di tutto ciò***

*Mi sarei aspettato* l'elencazione delle criticità riscontrate nel servizio e la proposta per la risoluzione delle stesse. Criticità che purtroppo ci sono e che si possono così riassumere:

- la difficoltà a consegnare gli ingombranti e a contattare il numero verde per il ritiro degli stessi;
- il ritiro dei contenitori di fitofarmaci, dei contenitori in plastica per i concimi , il ritiro delle reti dismesse, e di quant'altro necessaria all'attività agricola svolta dai nostri concittadini;
- la mancata installazione di contenitori per la raccolta delle pile esauste;
- il problema delle mini discariche sul territorio (analizzarne le cause);

### ***Niente di niente.***

*Vorrei inoltre chiedere* all'assessore all'ambiente se e quando è stata data esecutività alla delibera di G. E. n° 132 del dicembre 2018: PLASTIC FREE CHALLENGE- (Io sono Ambiente – liberiamoci dalla plastica), iniziativa promossa dal ministero dell'Ambiente.

*Se sì, quali sono le azioni adottate:*

- per ridurre la produzione complessiva dei rifiuti;
- quale azione programmata per la massimizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti;
- quale azione è stata intrapresa o da intraprendere per promuovere una cultura ambientale diffusa;

*Sono delle iniziative serie o è stato soltanto un momento di opportunità politica per tener buona l'opposizione che ne aveva fatto richiesta ?*

*Avrei voluto discutere* con gli altri consiglieri dell'opportunità di rivedere, in aumento, la percentuale di riduzione della tariffa, attualmente del 20%, sulla quota variabile per quei nuclei familiari ( circa il 30%) che provvedono direttamente allo smaltimento del rifiuto organico. Un nucleo familiare di 4 persone risparmia poco più di 20 euro all'anno, poco più di 18 centesimi di euro al giorno sul servizio erogato;

Avrei voluto capire come sono stati individuati gli operatori ecologici selezionati dalla ditta appaltatrice per la raccolta differenziata e quali criteri adottati.

Avrei voluto capire le motivazioni che hanno portato alle dimissioni dal servizio, in un momento di crisi occupazionale com'è quella attuale, dei primi operatori ecologici selezionati dalla società, nonché i ritardi accumulati nell'erogazione del salario agli stessi operatori.

Avrei voluto qualche delucidazione sulla rimozione dei rifiuti nei pressi dell'isola ecologica. Costi, in tre mesi triplicati (da 4.500 euro comprensivi di IVA ai 13.500 più IVA).

Avrei voluto capire le motivazioni che sono alla base della richiesta di autorizzazione, in deroga all'art. 31 del Regolamento IUC-TARI, per il pagamento in 3 rate se tutto è rimasto invariato rispetto all'anno scorso. Anzi avreste dovuto favorire la popolazione e ripristinare il pagamento in quattro rate come previsto dal legislatore con scadenza prima rata al 31 maggio 2019;

Vorrei ancora chiedere quando saranno installate le foto - trappole per educare e se necessario punire i comportamenti di chi sversa illecitamente i rifiuti sul territorio.

Ci chiedete di approvare un piano finanziario che presenta delle anomalie o se preferite errori di calcolo:

✓ **utenze domestiche - quota variabile**

Numero comp. nucleo familiare	Coeff. adattamento della superficie e n. componenti nucleo		QUOTA FISSA							QUOTA FISSA AL MO.
	Tabella 1a		N. di nuclei riferiti al n. occupanti	Peso % dei vari nuclei	Mq tassati per categoria (S)	Superficie media abitazioni	Superfici parametrate S * Ka	TFd (n, S) = QuF * S * Ka(n)	QUOTA FISSA MEDIA in €	
	Coeff. Specifico D.P.R. 158/1999 Ka									
1	0,75		320	29,55	24880	78	18660	18999	59,3726	0,7636
2	0,88		231	21,33	21547	93	18961	19306	83,5760	0,8580
3	1,00		203	18,74	21041	104	21041	21424	105,5345	1,0182
4	1,08		238	21,98	29356	123	31704	32281	135,6338	1,0996
5	1,11		55	5,08	6959	127	7724	7865	142,9985	1,1367
6 e più	1,10		36	3,32	5373	149	5910	6018	167,1596	1,1260
			1083	100,00	109.156	112	104002	105892		

Numero comp. nucleo familiare	Coeff. proporz di produttività per n componenti nucleo		QUOTA VARIABILE							TARIFFA PER COMPONENTE		
	Tabella 2		N. di nuclei riferiti al n. occupanti (Nuc)	Peso % dei vari nuclei	Mq tassati per categoria (S)	Superficie media abitazioni	Nuclei parametrati Kb * Nuc	TIV = QuF * QuF * Ka * Tariffa per nucleo				
	Coeff. scelto D.P.R. 158/1999 Kb*											
1	1,00		320	29,55	24880	78	320	37,45	37,452	0,00	-	
2	1,80		231	21,33	21547	93	416	67,41	35,707	0,00	-	
3	2,30		203	18,74	21041	104	467	85,04	28,713	0,00	-	
4	3,00		238	21,98	29356	123	714	112,30	28,089	0,00	-	
5	3,60		55	5,08	6959	127	198	154,05	26,965	0,00	-	
6 e più	4,10		36	3,32	5373	149	148	153,59	25,592	0,00	-	
	*da foglio "coeff 158-99 Ut.Dom"		1083	100,00	109156	112	2262	521,71				

**Calcolo abitanti su quota variabile utenze domestiche**

numero componenti nucleo familiare	numero di nuclei familiari riferito al numero di occupanti	totale
1	320	320
2	231	462
3	203	609

4	238	952
5	55	275
6 e più	36	216
TUTTI		

*Mi domando: quanti sono gli abitanti di Postiglione?*

*Per il DUP sono 2090, nel 2017; Per il PeF invece sono 2834. Accertato che di fatto non si è avuto alcun aumento demografico dal 2017 ad oggi anzi il contrario, quindi di fatto il piano finanziario risulterebbe implementato di circa 19 mila euro solo per la quota variabile e quindi non attendibile, ( 744 abitanti X 25,592 euro pro capite ) = 19.040,448. Calcolo effettuato con la tariffa del tributo più bassa riportata nell'allegato al deliberato della Giunta.*

*Ci chiedete di confermare le tariffe della TARI? Quali. Quelle che la Giunta ha proposto con la delibera n° 39 del 29 marzo 2019 , dopo averle aumentate, per tutte le utenze mediamente dal 9% al 12 % ? Quali le motivazioni dell'aumento rispetto all'anno 2018 ,dovute a che cosa?*

*Ma la competenza, alla fine, non è del Consiglio comunale?*

*Approvare così com'è il provvedimento, senza apportare le necessarie modifiche, significherebbe non tener conto delle problematiche esistenti, e soprattutto non tener conto delle segnalazioni fatte dai cittadini.*

*Alla luce di quanto fin qui esposto e delle perplessità emerse propongo il rinvio del punto all'ordine del giorno e la nomina immediata di una commissione di studio per la presentazione di una proposta seria e bene articolata in tutti i suoi aspetti. Invito, quindi, il Sindaco, quale Presidente del Consiglio, di mettere ai voti la proposta.*

*Il consigliere*

*ANTONIO FASANO*





Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura ed approvazione nella prossima seduta, viene approvato e sottoscritto come segue:

Il Presidente del Consiglio Comunale FF  
f.to dott. Mario Pepe

Il Segretario Comunale Verbalizzante  
f.to dott.ssa Paola Aliberti

<b>CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</b>
-------------------------------------

Visto il registro delle pubblicazioni, il sottoscritto segretario verbalizzante ATTESTA che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il giorno 10/06/2019 per rimanervi quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, 1° comma del D.Lgs. n. 267/2000.

Postiglione, lì 10/06/2019

Il Segretario Comunale Verbalizzante  
f.to dott.ssa Paola Aliberti

---

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

Che copia della presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il giorno 11/05/2019, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4°, comma del D.Lgs. n. 267/2000;

Dalla residenza municipale, lì 10/06/2019

Il Segretario Comunale Verbalizzante  
f.to dott.ssa Paola Aliberti

---

**! X ! COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DELLA DELIBERAZIONE PER USO AMMINISTRATIVO.**

Postiglione, lì 10/06/2019

Il Segretario Comunale Verbalizzante  
f.to dott.ssa Paola Aliberti